FUTURLAB

PROCESSO DI ANALISI DEI BISOGNI

Presentazione dei risultati

30 novembre 2020

Bruna Consolini – Sindaco di Bussoleno

Perché l'Amministrazione Comunale di Bussoleno ha aderito al progetto Futur Lab?

- **Perché basato sul principio della cittadinanza attiva.**
- **Perché orientato a costruire un'identità e un senso di appartenenza al proprio territorio nel rispetto di tutti e dell'ambiente.**
- **Perché il percorso rappresenta, attraverso le fasi di catarsi, utopia e transizione, un momento di riflessione condivisa sul mondo di oggi, quindi un momento di socialità, per esprimere pensieri e per mettersi in gioco.**

Momenti di ascolto,
di confronto,
di costruzione condivisa

Come si è concretizzato a Bussoleno?

- **Interessante il momento iniziale di intervista ai "personaggi" per capire lo stile di vista e di vitalità del territorio (non solo Bussoleno, ma anche i paesi limitrofi: Mattie, Chianocco, Bruzolo, San Giorio).**

- **Faticoso il coinvolgimento delle persone: un gruppo di partecipanti stabile e un altro gruppo un po' in alternanza perché il taglio a volte accademico e l'articolazione delle tematiche ha reso un po' difficile il confronto; la partecipazione dei ragazzini è stata recuperata mediante riflessioni a scuola a cura degli insegnanti.**

- **Il percorso è iniziato in presenza (i due incontri su catarsi e utopia) e si è concluso durante il lockdown (incontro su transizione).**

Futur Lab ha tracciato alcune “piste” di confronto:

- **Il gruppo sulle *forme dell’abitare* ha portato all’attenzione l’esigenza di ristrutturare alcune zone rurali (orti pubblici, alpeggi, borgate…) per renderle fruibili alla comunità.**

- **Il gruppo sulle *forme dell’economia circolare* ha evidenziato alcuni esempi presenti in ambito locale (messa a disposizione di eccedenze alimentari, recupero di oggetti) da mettere a sistema e da ampliare ad altre categorie merceologiche (apparecchi tecnologici, strumenti di lavoro…).**

- **Il gruppo sulle *forme della democrazia diretta* è partito dall’esempio dei tavoli di coordinamento a “geometria variabile”, dove una volta individuato un bisogno territoriale si mettono in dialogo il pubblico e il privato che lavorano in quell’ambito.**

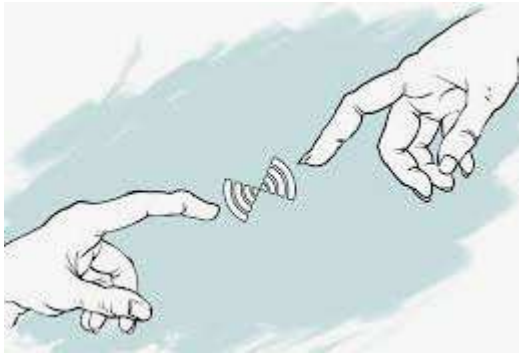
- **Il gruppo sulle *forme dell’educare* ha proposto una scuola che non desse troppi giudizi e non dividesse gli studenti in base all’età (“una scuola che prepara alla vita e non a un mestiere”)**

Futur Lab ha evidenziato un filo conduttore: l'impatto delle tecnologie

Le aspettative espresse negli incontri molto spesso sono risultate associate all'innovazione tecnologica:

- **a volte mitizzata, in quanto interpretata come libertà di accesso alle conoscenze, libertà di gestione del tempo, possibilità di connettersi con il mondo intero;**
- **a volte vista come fattore limitante, in quanto condizione di rischio di controllo e di tracciamento di tutti i momenti della vita, a livello individuale e collettivo.**

La pandemia ha evidenziato gli aspetti operativi dell'impatto delle tecnologie



Il lockdown legato alla pandemia, in cui i rapporti interpersonali sono stati molto mediati dall'uso delle tecnologie, ha messo in evidenza come la tecnologia si scontra con le mura domestiche:

- **mancanza di strumenti e di connessione;**
- **difficoltà di utilizzo verso nuove abitudini;**
- **sperimentazione a tutti i livelli dell'internet divide.**

Futur Lab sta impostando alcune azioni mirate che vorremmo chiamare “semi di comunità”:

- Consideriamo concluso il percorso con la fase di “avvicinamento al metodo Futur Lab”.
- Intendiamo proseguire con una seconda fase con l’ambizione di concretizzare azioni di cittadinanza attiva che si basino sul processo botton-up di coinvolgendo di giovani che hanno partecipato al progetto.

La nuova progettualità finora si è basata su due linee parallele: incontro tra “operatori” (Conisa, Cooperativa Frassati, Amministrazioni Comunali, Insegnanti) e incontro con i giovani (Conisa, Cooperativa Frassati e giovani su adesione volontaria).

FuturLab→due direttrici di impegno:

- **<u>Una direttrice è finalizzata alla facilitazione scolastica</u>**
- **<u>Una direttrice è finalizzata alla sostenibilità ambientale</u>**
- **Rimane aperto l'obiettivo di cogliere proposte e suggerimenti dei giovani che sono frizzanti di idee e che possono assumere un ruolo amplificante in quanto fanno parte di gruppi associativi diversi e già attivi (friday for future, notav, scout, Croce Rossa …)**

Facilitazione scolastica

- **Il periodo di lockdown con la didattica a distanza ha fatto emergere molti aspetti legati all'uso delle tecnologie** (non sempre presenti e utilizzate con difficoltà anche quando fornite dalla scuola)**, legati alla capacità di gestirsi i momenti di apprendimento** (non sempre la famiglia stimola o è in grado di aiutare), **legati alla mancata socialità con i compagni di classe.**
- **Per venire incontro a queste difficoltà, abbiamo un programma di massima**

- Individuare i ragazzi fragili (non necessariamente seguiti dai servizi di educazione specialistica) che in piccoli gruppi potrebbero essere seguiti da qualche giovane nel ruolo di coach.
- Individuare spazi vicini al mondo quotidiano dei ragazzi (non sala istituzionale… meglio aula scolastica, giardino della scuola, sala incontri del caseggiato…) per trovarsi anche subito, con una certa distanza di protezione.
- Calendarizzare momenti adatti per i ragazzini e per i giovani coach per organizzare il tipo di supporto da garantire.
- Se l’incontro è nel quartiere, fare in modo che l’incontro possa essere utile anche alla famiglia (spesso extra-comunitaria) alle prese con pratiche burocratiche, moduli, curriculum da compilare per diventare uno sportello di auto-mutuo-aiuto.
- Se l’incontro è a scuola, fare in modo che la scuola venga maggiormente vissuta anche al di fuori del contesto scolastico, come luogo fisico di socializzazione in cui ci si sente a casa e si può usufruire di tante attività extra: sportive, artistiche anche all’aperto.

Sostenibilità ambientale e attenzione alla vita collettiva

(ancora da declinare meglio)

- Dare continuità a momenti di incontro sullo stile *Friday for future* all'aperto (giardinetti, spazi polivalenti…) per sensibilizzare su: riduzione della plastica, attenzione al risparmio energetico,
  facilitazione del riuso…

- Dare spazio ad una "maggiore democrazia",
  stimolando processi di ascolto (non solo "mi piace"…),
  favorendo la coinvolgimento di tutti nei processi decisionali con la partecipazione anche dei più giovani, ad esempio attraverso consulte giovanili o consiglio comunale dei ragazzi …

L’attivazione delle azioni indicate può avere un affiancamento sinergico

con il progetto “Volano”, in fase di avvio,

e assume la forma del work in progress,

in base alle proposte di tutti gli attori in gioco (enti, associazioni, giovani volontari)

e delle risorse a disposizione

GRAZIE

per il contributo a vivere
in modo consapevole e aperto
la nostra Valle creando prospettive
di crescita sociale, culturale, democratica.